



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 16 del 29/04/2021

OGGETTO:

Interrogazione prot. n. 6251 del 09/04/2021 a firma dei Consiglieri Demma, Piccolo e Raudino.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 19:00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

n.d.	COGNOME E NOME	
1	FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
2	CATANIA	ENZA
3	REGOLO	NUNZIATINA
4	LONDRA	ALFREDO
5	FRANCO	SEBASTIANO
6	RIPA	MARIA ROSA
7	BRUNNO	LORENA
8	SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
9	CARNAZZO	GIUSEPPE
10	RAUDINO	GIOELE
11	DEMMA	GIUSEPPE
12	CIAVOLA	ANGIOLETTA
13	FAVARA	MASSIMILIANO
14	NICASTRO	GIUSEPPE
15	SCOLARI	LAURA
16	PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Presidente FUCCIO SANZÀ

Passiamo adesso al punto 4 dell'ordine del giorno.

Interrogazione prot. n. 6251 del 09/04/2021 a firma dei Consiglieri Demma, Piccolo e Raudino.

Interrogazione in merito alle spiegazioni sulla futura gestione di eventuali costi aggiuntivi per il conferimento di rifiuti della città di Carlentini.

Invito uno dei Consiglieri ad esporre l'interrogazione.

Consigliere DEMMA

Signor Sindaco, su questa vicenda non ci sono colori politici, anche perché, se oggi siamo a questo punto, le colpe non mi sento di addossarle solamente a questo governo regionale, ma il danno viene da lontano perché noi tutti da tempo, da anni, sentiamo parlare di piano rifiuti, noi tutti sentiamo parlare di differenziata, noi tutti sentiamo parlare di tutela dell'ambiente, ma di fatto ad oggi il piano dei rifiuti è fermo al CGA, quello che questo governo attraverso il suo buon Assessore venuto dalla luna, Pierobon, aveva già redatto e, il risultato è che noi abbiamo la discarica di Grotte San Giorgio ormai satura, avevano chiesto un ampliamento per far sì che venissero realizzate altre quattro vasche; è una discarica dove 170 Comuni hanno scaricato in questi anni, non uno, due, tre o venti. 170 Comuni i quali non tutti ad oggi fanno differenziata.

Escono i Consiglieri Favara e Ripa (presenti 12, assenti 2).

Consigliere DEMMA

Noi come Carlentini devo dire che, anche obbligati dalle leggi, è dal 2018 che abbiamo iniziato a fare una differenziata in modo "serio". Anche perché la nostra differenziata ci comporta a pagare meno il conferimento e soprattutto a tutelare anche l'ambiente.

In questo caso io dico più che incentrare la nostra interrogazione sulla tutela dell'ambiente è anche incentrata sul discorso economico quello che vogliamo chiedere a lei, perché per quanto riguarda la tutela dell'ambiente penso che siamo tutti d'accordo che è una cosa primaria rispetto a tante altre cose, ma c'è anche una questione economica perché, perlomeno per le notizie che ci arrivano, sembra che una volta che Grotte San Giorgio è stata chiusa, i nostri rifiuti vengono portati o fuori dalla Sicilia o, addirittura, saranno portati all'estero, con costi penso stratosferici per la nostra comunità. Anche perché io siccome alle cose dette purtroppo credo poco, soprattutto quando sono dette da alcune parti politiche, non perché la parte politica a cui appartengo io sia più sincera, ma perché proprio per mia forma mentis purtroppo ho questo difetto, chiamiamolo così. Quindi nel momento in cui Musumeci dice che chiederà o ha chiesto al governo nazionale x cifra, che questa x cifra poi dopo il governo regionale la utilizzerà per ottemperare ai sovra costi che le varie comunità avranno, io ci credo poco.

Anche perché su questa cosa, signor Sindaco, io sarò poco delicato, ma non è che tutti i Comuni – ripeto – tengono all'ambiente come Carlentini, come la nostra comunità che, l'anno scorso abbiamo raggiunto il 65 per cento della differenziata per il 2020 e nel 2022 prenderemo anche la premialità, che sono quei famosi 5 milioni di euro dove mi onoro di dire che il partito a cui appartengo io, i miei deputati di riferimento, Musumeci questi 5 milioni di euro per il 2020 li aveva tolti e attraverso un emendamento fatto dal PD sono stati reinseriti, perché altrimenti avevamo fatto il 65 per cento, ma premialità non ne avevamo, perché nella finanziaria Musumeci li aveva tolti.

Non è per prendere un merito da parte del partito dei deputati miei di riferimento, ma è per constatare il fatto che non a tutti interessa incentivare questa differenziata, o dare a quei paesi virtuosi come il nostro, come sta diventando il nostro, il giusto merito.

Le ripeto, per riagganciarmi al discorso, se Carlentini continua con la differenziata, Ferla con la differenziata, ma ci sono paesi che scaricavano a Grotte San Giorgio o città metropolitane tipo Catania dove la differenziata non sanno manco che cos'è o il paese vicino a noi, Lentini: hanno il 30 per cento di differenziata. Quindi ci sono città, paesi che non fanno differenziata e quindi i 300 milioni di euro che il governo nazionale dovrebbe mandare al governo regionale, la tassa in più per il conferimento, questi soldi andranno non ai Comuni virtuosi come il nostro, ma ai Comuni non virtuosi, perché il peso maggiore lo porteranno in discarica loro, perlomeno per quello che ne posso capire io. Poi magari lei è più bravo di me, mi spiegherà meglio la cosa. Quindi abbiamo un problema reale.

Il problema qual è? Noi dobbiamo trovare una soluzione al nostro problema, non è che possiamo parlare, perché tutti ne parlano ma nessuno ha mai dato delle soluzioni. Allora in una discussione che ci siamo fatti fra Consiglieri di minoranza, noi non facciamo le interrogazioni tanto per farle, ma le facciamo anche perché pensiamo di avere delle idee per poter dare dei suggerimenti all'Amministrazione affinché il problema perlomeno si possa temporaneamente risolvere. Tant'è che avevamo proposto e proponiamo quello di, innanzitutto se esiste, magari lei ora ci delucida sulla cosa, una legge dove effettivamente la discarica che abbiamo noi qua a Grotte San Giorgio se per legge effettivamente la potrebbero usare solamente quei Comuni che ricadono nella provincia. È la prima mia domanda.

Questo comporterebbe dei quintali in meno di conferimento e, quindi, la discarica ancora per un po', fin quando il piano rifiuti non verrà messo in atto, può soddisfare quelli che sono i nostri cittadini e le nostre città della provincia in modo da non avere maggiori costi.

Esce la Consigliera Regolo (presenti 11, assenti 5).

Consigliere DEMMA

Un'altra cosa, signor Sindaco, un invito che volevamo farle è quello di promuovere in quest'Aula, l'avevamo detto anche al Presidente durante la Conferenza dei capigruppo, ci farebbe piacere promuovere un confronto tra chi è "pro" eventuali termovalorizzatori e chi è contro gli eventuali termovalorizzatori, perché ci sono delle opinioni contrastanti dove noi, che non siamo addetti ai lavori, vorremmo delle delucidazioni, in modo che questo Consiglio comunale, signor Sindaco, possa unitariamente dare a questa Amministrazione un orientamento, un suggerimento da poter presentare alla Regione. Perché, se ci convincono, non è detto ma può darsi anche che ci convincano, io per esempio sono uno, come la Consigliera Piccolo, che sono un ambientalista di quelli convinti, può essere che viene qua un tecnico in un confronto e mi può convincere del contrario, e perché no dare supporto a questa Amministrazione affinché sul nostro territorio, non ovviamente accanto al centro storico ma nel nostro territorio che è ampio e vasto, realizzare una cosa del genere che potrebbe eventualmente portare beneficio economico, abbattere quello che è l'inquinamento ambientale e poter dare anche un minimo di ristoro economico al nostro territorio.

Anche perché, se non ci pensiamo noi, signor Sindaco, possibilmente qualche altro Comune ci pensa prima di noi, possibilmente un Comune attaccato al nostro e noi saremo costretti poi a portare i nostri rifiuti nell'altro Comune, in quel termovalorizzatore ed avere dei costi sempre maggiori rispetto a quelli che possiamo avere se invece il termovalorizzatore lo facciamo sul nostro territorio. Io sto facendo un esempio.

Quindi ci premeva intanto fare in modo che il Presidente, lei, signor Sindaco, si potesse fare un'iniziativa del genere di confronto, perché dice tutte quante le idee. L'altra domanda, non meno importante, è quella se c'è, se esiste qualche legge affinché almeno noi come Comune, per evitare di avere spese maggiori, perché io la mano sul fuoco che il governo regionale riesca ad avere questi

soldi dal governo nazionale per poterli poi distribuire, di poter fare in modo che noi possiamo, perlomeno nelle more, continuare a scaricare a Grotte San Giorgio.

Anche perché mi risulta, facendo una discussione e una piccola chiacchierata anche con il comitato discarica che c'è sul nostro territorio, mi dicono che, anche quando viene presentato un piano di rifiuti, prima che vengano realizzate alcune cose passeranno almeno due anni. Quindi io provo a immaginare, mi metto a volte nei suoi panni, sicuramente non riesco ad immaginare nel nostro bilancio cosa significherebbe anticipare questi costi, perché alla fine noi li anticipiamo, altrimenti, se tu non paghi, chiudono il cancello e non ti fanno scaricare. Questo è poco ma sicuro. Quindi è un anticipo che nelle nostre casse sarebbe veramente una cosa devastante. Quindi, signor Sindaco, questa è l'altra interrogazione.

Ci sarebbe tanto altro da dire, però non mi voglio dilungare. I punti più importanti sono questi, le due domande un po' più importanti. Per il resto speriamo, auspico che la nostra comunità continui ad aumentare sempre la differenziata perché questo ci porterà a portare in conferimento meno indifferenziata possibile e meno umido possibile. Questo per noi sarà un abbattimento di costi ulteriore.

L'altra proposta era, signor Sindaco, e finisco, quella di promuovere quanto più possibile la differenziata a partire dalle scuole. Io mi ricordo un suo caro amico ed ex Assessore di questa città, l'Assessore Fagone, che iniziò una campagna per la differenziata e la iniziò dalle scuole, se lei si ricorda bene. Fu una bella cosa perché molte volte sono i nostri figli che educano noi padri su determinate cose, e sono convinto che la nuova generazione, se la educiamo da piccoli e se la abituiamo da piccoli, sarà la futura generazione che porterà Carlentini ad una differenziata ad alti livelli.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Sindaco, per la risposta.

Rientra la Consigliera Regolo (presenti 12, assenti 4).

Sindaco STEFIO

Questo tema, come tutti sappiamo è di piena attualità per tutta la regione siciliana, abbiamo avuto diversi incontri sia in ambito che fuori ambito.

Noi sappiamo tutti come è organizzato il ciclo dei rifiuti, ormai viene demandata agli Ambiti territoriali l'organizzazione del ciclo dei rifiuti, però qua abbiamo un problema che è sopra ambito, è un problema che riguarda la Regione Siciliana, non riguarda solo l'ambito di Siracusa, della SRR di Siracusa. Quindi abbiamo avuto diversi incontri, anche con il presidente della Regione nonché con il nuovo Assessore all'ambiente acqua e rifiuti e con sia il direttore generale del dipartimento che anche con il direttore del comitato scientifico, che è stato costituito, il professor Signorelli, se non ricordo male.

Per quanto riguarda i maggiori costi di un servizio che debba prevedere trasporto e trattamento dei rifiuti fuori Sicilia le soluzioni sono due/tre, nel senso o in Italia o addirittura all'estero, poi o con il conferimento ordinario o in termovalorizzatori del Nord Italia. In ogni caso occorre affrontare un costo aggiuntivo, che probabilmente costerebbe più del doppio dell'attuale servizio.

Il presidente della Regione, l'Assessore e anche il dirigente del dipartimento, nonché il direttore del dipartimento della cooperazione della Regione Siciliana, hanno garantito che lo Stato ha autorizzato l'impiego da parte della Regione Siciliana di 300 milioni di euro che sono già nella disponibilità della cooperazione, destinando esattamente 45 milioni per i maggiori costi del trasporto e 245 milioni per l'impiantistica, perché, se noi oggi ci troviamo in questa situazione,

come diceva bene il Consigliere Demma, purtroppo è un problema atavico che ormai da decenni la Regione Siciliana si porta dietro, che è la carenza degli impianti. Quindi la formazione di una, ormai si chiama economia circolare che permetta di, partendo e privilegiando il momento della differenziata, ma non solo della differenziata, anche dello smaltimento e del riciclo, che poi sono cose diverse, arrivare ad una frazione di indifferenziabile che sia di percentuali così basse da non provocare quello che noi stiamo registrando oggi, cioè che le discariche sono sature.

Però la programmazione dei nuovi impianti è una programmazione che tende a rapportarsi per un periodo medio-lungo. Significa che realizzare un nuovo impianto o per il trattamento dell'umido o per il trattamento dell'indifferenziato, perché poi ci sono i vari impianti che trattano frazioni diverse, dico che nella migliore delle ipotesi, lei parlava di due anni ma lei è troppo ottimista: per realizzare un nuovo impianto dico almeno ci vogliono tre o quattro anni.

I tempi di cui parla lei eventualmente potrebbe essere possibile per realizzare l'ampliamento di una struttura già esistente. Un anno, un anno e mezzo. Ma sono ipotesi che noi abbiamo già dall'inizio non solo scartate, ma abbiamo diffidato la Regione e chiunque eventualmente lo potesse ipotizzare, qualsiasi forma di ampliamento della discarica di Grotte San Giorgio. Tutto potrebbe avvenire tranne questo, per svariati motivi, perché per me non è possibile neanche per legge fare ciò, perché lì c'è un sito che ormai è conclamato essere inquinato e, quindi, prima ancora di parlare di ampliamento, bisogna parlare di bonifica. Poi eventualmente si parla di tutto il resto. Ma su questo, devo essere sincero, più volte ho incontrato il presidente Musumeci e ci ha dato ampia rassicurazione e anche il professore Simoncelli anche lui dava la stessa interpretazione e sensazione, che sono tutti contrari per l'ampliamento della discarica di Grotte San Giorgio. Non può essere quella la soluzione. Anche perché, per poter procedere a questo servizio, bisogna fare le gare. Noi oggi abbiamo un servizio che è appaltato per sette anni con determinate clausole contrattuali, vi posso dire che già, purtroppo, siamo stati costretti per un paio di volte a dover conferire la frazione dell'indifferenziato fuori Sicilia, già per un paio di viaggi, questo perché ormai, siccome le discariche, sia l'umido che l'indifferenziato, sono ormai sature, hanno contingentato le quantità e, quindi, contingentando le quantità, noi l'ultimo carico del mese non l'abbiamo potuto conferire perché, purtroppo, avendo il contingentamento, noi siamo stati costretti e quindi abbiamo dovuto affrontare, fortunatamente non sono cifre molto esose, parliamo nell'ordine di qualche migliaio di euro in più per quanto è stato necessario fare questo tipo di operazione, perché era relativo solo ad una frazione dei rifiuti.

Però, dicevo, per trasportare l'intera filiera dei rifiuti fuori occorre fare una gara d'appalto, che non può fare il singolo Comune, perché è una gara d'appalto che riguarda l'Ambito territoriale. Noi abbiamo chiesto che fosse la Regione a interessarsi di questo.

Devo essere sincero, nell'incontro ufficiale il presidente della Regione disse, le SRR comunicate quali sono i bisogni e le quantità e la Regione farà la gara. Io ho notato, già anche in quella sede, le espressioni dei dirigenti regionali e, quindi, in effetti l'hanno spuntata i dirigenti, la SRR di Siracusa già ha pubblicato e noi l'abbiamo pubblicato anche sul nostro sito il bando per la manifestazione di interesse per coloro i quali eventualmente sono nelle condizioni e hanno l'organizzazione per poter svolgere questo tipo di servizio.

Tutti noi sappiamo, però, che prima di fare il bando occorre la copertura finanziaria che i Comuni non hanno. Quindi quello di cui parlava lei poco fa, che se sono promesse e che se sono fiori fioriranno, ma se non sono fiori, usciranno no le spine, come si suol dire. Se non ci sarà la copertura finanziaria con un provvedimento formale da parte della Regione, l'11 maggio, vi dico l'11 e questa è una notizia perché abbiamo ricevuto ieri comunicazione che è stata prorogata la data di chiusura di Grotte San Giorgio che, anziché il primo maggio, chiuderà il 10 maggio. Quindi significa che dall' 11 maggio, se non intervengono tutti questi fattori, probabilmente avremo

problemi. Anche se, ripeto, sempre probabilmente per quello che dicono gli uffici della Regione, la Regione si sta già attrezzando per affrontare queste emergenze nell'immediato, cercando di reperire in tutti gli impianti della Sicilia già esistenti degli spazi che consentano nel tempo immediato e per il tempo necessario di espletare le gare, perché per espletare una gara di queste ci vogliono almeno tre o quattro mesi e se tutto va bene, perché sono gare milionarie e, quindi, i tempi che il codice degli appalti impone sono tempi che si devono consumare necessariamente e se non ci sono ricorsi e se tutto va bene. Ma le gare si potranno fare nel momento in cui ci sarà la copertura finanziaria.

Le SRR, quindi i Comuni non abbiamo nessuna copertura finanziaria, perché non siamo nelle condizioni di poter affrontare una differenza tale di costi, e quindi o la Regione terrà fede a quelli che sono gli impegni che si è assunta ufficialmente con tutti i Sindaci della Sicilia, o se no in Sicilia scoppierà un'emergenza rifiuti da qui all'estate. Questa è la situazione per quanto riguarda il discorso economico.

Per quanto riguarda gli altri punti che lei ha trattato, dice per legge la discarica di Grotte San Giorgio potrebbe essere destinata solo al fabbisogno? Per legge no. Ricordiamoci tutti che la discarica di Grotte San Giorgio è privata, non è una discarica pubblica, quindi il privato fa entrare chi ritiene.

Per quanto riguarda il discorso dei Comuni più virtuosi e meno virtuosi, intanto voglio fare una premessa, così sfatiamo anche un luogo comune, che purtroppo la carenza degli impianti di trattamento in Sicilia, nonché la carenza anche dell'organizzazione del ciclo dei rifiuti in modo virtuoso, non è vero che una quantità di differenziata importante comporta automaticamente un risparmio per il servizio per i cittadini. Purtroppo non è così. Anzi. In questo momento particolare, storico, in questo momento storico affronterebbero meno spese, per assurdo, ma non per assurdo ma realmente i Comuni che fanno meno differenziata, perché l'indifferenziata oggi smaltirlo in molte discariche costa molto meno che smaltire l'umido per esempio. L'umido viene fuori dalla differenziata. Noi all'incontro che abbiamo avuto con il presidente della Regione c'erano dei Sindaci che dicevano di non avere l'impianto per l'umido, la disponibilità me l'ha data, di questo parlava un Sindaco del Trapanese o del Palermitano, la disponibilità me l'ha dato l'impianto di Gela. Mi ha fatto il preventivo, vuole 220,00 euro a tonnellata l'umido. Io dove vado a scaricare l'indifferenziata pago 160,00 euro. Per fare la differenziata mi costa 60,00 euro a tonnellata in più. Questo è bene che lo sappiamo, se no abbiamo il quadro non chiaro. Questo è figlio della disorganizzazione totale dell'impiantistica e del ciclo dei rifiuti in Sicilia, tanto per capirci.

Sul discorso poi della termovalorizzazione, io vi dico una cosa, questo sicuramente anzi il confronto è bene che, anche appena supereremo l'emergenza, se vogliamo promuovere un confronto, attenzione, però che sia chiaro, un confronto che sia scientifico, non ideologico, perché qua l'ideologia non c'entra completamente. Qui la scienza ci deve dire se la termovalorizzazione rappresenta un danno per la salute e per l'ambiente, sì o no. Poi, questa almeno è l'idea mia, non ci sono dubbi che quantomeno il controllo di questi impianti deve essere di controllo pubblico. Attenzione, perché io non sono contro il privato a trecentosessanta gradi, ma ne abbiamo parlato anche con il presidente Musumeci, ma la gestione deve essere controllata dal pubblico, che significa? che, qualora dovessero nascere questi impianti, nella legge o nel bando che possa essere un progetto di finanza deve essere inserita la clausola che il presidente del collegio per esempio dei Revisori dei Conti deve essere di nomina di, ci deve essere uno della Guardia di finanza nominato per fare questo; per chi deve controllare il ciclo dei rifiuti che entrano, per me deve essere il rappresentante nazionale, regionale dell'associazione ambientalista o Legambiente, perché ci siano delle figure che tutelino l'interesse pubblico della salute pubblica e che controllino il regolare svolgimento delle attività. Se no le ecomafie che non sconfiggeremo mai, dico mai, poi se qualcuno vuole fare filosofia sull'utilizzo circolare dei rifiuti, noi staremo qui, ne parleranno i nostri nipotini

fra cinquant'anni e le ecomafie si arricchiranno sempre sulle spalle nostre e della miseria nostra nonché anche culturale, per la nostra miseria culturale, perché, come dice lei, ci sono zone dove la differenziata non si fa, io vorrei capire come si potrebbe fare. Si può fare intervenendo nella cultura e lo dobbiamo fare immediatamente. Ma quello è un progetto, quando noi pensiamo di cambiare la cultura delle persone è un progetto a medio-lungo termine. Non si può pensare di modificare la cultura di intere parti del nostro territorio da qui a due o tre anni. Chi dice queste cose, secondo me non lo dice in modo, almeno non condivisibile da me.

Però non ci sono dubbi che il primo strumento che si deve potenziare, si deve culturalmente promuovere è quello della differenziata e del riciclo. Su questo non ci sono dubbi. Ma siccome questo potrà accadere fra dieci/quindici anni, almeno in Sicilia, possibilmente in Europa potrà accadere fra due o tre anni, ma siccome noi ci arriviamo sempre quindici anni dopo, se noi non vogliamo affrontare sempre emergenze e non vogliamo consentire alle ecomafie di arricchirsi, come è stato fatto finora, dobbiamo prendere in considerazione qualsiasi soluzione. Ma su questo poi ci saranno i confronti. Ripeto, con la garanzia da parte della scienza di ribadire che non sono nocivi per la salute pubblica e che la gestione, o il controllo comunque della gestione di tutto il ciclo, debba avvenire sotto l'egida delle istituzioni pubbliche.

Per quanto riguarda poi eventuali individuazioni di aree, come diceva lei, poco fa io le dicevo la legge sui rifiuti e anche il nuovo piano regionale prevede che cosa come principio assoluto? L'autosufficienza di ogni Ambito. Ogni Ambito deve dotarsi di quelle strutture. Quando noi parliamo o parleremo nel futuro di termovalorizzatori, sicuramente si tratta di impianti di sovra Ambito, perché un termovalorizzatore per essere anche economicamente sostenibile, deve avere garantito un numero di tonnellate di rifiuti da bruciare, che è impensabile che un Ambito come Siracusa possa pensare a un proprio termovalorizzatore, bensì è verosimile ipotizzare per la regione siciliana due termovalorizzatori su scala sovra Ambito, uno per la Sicilia orientale e uno per la Sicilia occidentale. Quindi dire eventualmente se noi abbiamo, questa è una cosa che non è possibile. Prima si devono fare le scelte a livello politico.

Io non lo so se ho dimenticato qualcosa.

Presidente FUCCIO SANZÀ

È stato esaustivo, Sindaco. Può soltanto replicare il primo firmatario o uno dei tre in alternativa. Siccome ha iniziato il Consigliere Demma. Brevemente perché dobbiamo passare all'altro punto.

Sindaco STEFIO

Scusa, Consigliere, c'è la Consigliera Piccolo.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Non può intervenire.

Consigliere DEMMA

Io una cosa soltanto le volevo chiedere, Presidente. La spiegazione che ha dato il Sindaco è soddisfacente, per carità, spero che si possano portare avanti determinate iniziative, le proposte che abbiamo fatto noi, che poi sono proposte che, devo dire non perché gli altri non possono parlare, non possono intervenire, però dico che, quando abbiamo fatto la Conferenza dei capigruppo, ho notato che tutti i Consiglieri di maggioranza su questo discorso sono sensibili e condividono in toto quello che abbiamo detto e quello che potrebbe essere anche il futuro per quanto riguarda questo problema, quindi ci tenevo a dirlo perché è corretto dire che su questa interrogazione abbiamo trovato la maggioranza molto propensa e aperta...

Presidente FUCCIO SANZÀ

Ad aprire un tavolo, certo.

Consigliere DEMMA

Finito questo argomento, Presidente, se mi consente, se il Sindaco mi consente un minutino, vorrei dire una cosa per quanto riguarda due problemini che abbiamo nel nostro Comune, che ho rilevato. Senza perdere molto tempo, sono due cose che vorrei rilevare. Evitando di fare interrogazioni perché secondo me, le potrei fare per la prossima volta...

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Demma, per lo stesso motivo per cui alla Consigliera Scolari ho detto prima in quel modo...

Consigliere DEMMA

Sono argomenti diversi.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Appunto, che non rientrano nella trattazione.

Consigliere DEMMA

Faremo le interrogazioni per il prossimo Consiglio.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Perfetto, al prossimo Consiglio. Va bene.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
DOTT.SSA ENZA CATANIA

Enza Catania

IL PRESIDENTE
DOTT. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

G. Fuccio

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE GIAMPORCARO

D. Giamporcario

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____

AL SIG. PRESIDENTE DEL C.C.

Dott. Tuccio SANNA

Carlentini li 09/04/2021

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0006251 - Arrivo
del 09-04-2021
Categoria 14 Classe 1

E.A.C. Al Sig. Sindaco di Carlentini

Dott. Giuseppe stefio

OGGETTO: INTERROGAZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali Giuseppe Demma , Piccolo Sandra e Raudino Gioele, a seguito della chiusura della discarica di Grotte San Giorgio, con la presente chiedono al Sig. Sindaco dott. Giuseppe Stefio di voler fornire spiegazioni in merito alla futura gestione ed eventuali costi aggiuntivi per il conferimento dei rifiuti della città di Carlentini.

I Consiglieri Comunali

Giuseppe Demma

"Partito Democratico"



Piccolo Sandra

"M5S"



Raudino Gioele

"Lista civica con Angelo Ferraro"

